

Deltacron

ultima mutazione trovata a Cipro, mentre l'Oms tiene sotto controllo Ihu in Francia
 poi c'è in corso la lotta tra Delta e Omicron: si fonderanno in un'unica variante?

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

E ora preoccupiamoci pure di Deltacron, l'ultimo grido in fatto di varianti. Lo hanno scovato a Cipro, sabato scorso, grazie al dottor Leonidios Kostrikis, che guida il team di scienziati che lavorano presso il laboratorio di biotecnologia e virologia molecolare dell'Università dell'isola. Già il nome che gli hanno dato è evocativo di un brutto mostriciattolo, una sorta di dr Frankenstein, metà Delta, metà Omicron. E va da sé che se prendesse la letalità del primo, e la contagiosità del secondo, saremmo tutti in guai seri.

Per il momento, la scoperta cipriota è all'esame della comunità scientifica. Il dottor Kostrikis ne ha dato notizia all'istituto Pasteur di Parigi, che tiene d'occhio tutte le varianti che vengono alla luce sul pianeta, al quotidiano locale *Cyprus Times* e all'agenzia internazionale *Bloomberg*. Ovviamente mezz'ora dopo era una celebrità planetaria. Il nome sicuramente è azzeccato. E c'è

chi fa dell'ironia. **Nino Cartabellotta**, della fondazione **Gimbe**, ad esempio: «Perché Deltacron e non Omelta?».

Nessun allerta europeo

La notizia di Deltacron ha ovviamente messo in allarme non solo i giornali e le opinioni pubbliche, ma anche le autorità sanitarie d'Europa. Cipro è a un passo da tutti noi. Per il momento, però, nessun allarme è stato diramato dalla Rete sanitaria europea. Il che non vuol dire che la cosa sia caduta nel nulla. Al contrario. La storia della variante Omicron, che fu scoperta pochissime settimane fa in Sudafrica, racconta che la pandemia può avere impressionanti accelerazioni in ogni momento.

Molti i dubbi

Ci sono però molte perplessità sulla scoperta cipriota. Il dottor Tom Peacock, virologo all'Imperial College di Londra, ha scritto su Twitter che a suo parere la variante Deltacron «sembra essere chiaramente una contaminazione. I veri ricombinanti tendono ad apparire solo poche settimane o mesi dopo

che c'è stata una sostanziale co-circolazione». E secondo Giorgio Gilestro, professore di Neurobiologia anche lui all'Imperial College, sarà difficile che Deltacron possa scalzare Omicron: «Una variante ricombinante Delta/Omicron - ha scritto - si è quasi sicuramente già formata da qualche parte, ma il fatto che si formi non basta: deve essere anche più performante di Omicron per diffondersi e questo è molto difficile. Per nulla scontato». In pratica, non ci sono precedenti di virus che si fondino uno nell'altro dopo un periodo così ristretto di co-circolazione.

Anche un illustre virologo greco, il dottor Gkikas Magiorkinis dell'Università di Atene, è scettico: «Le prime analisi indipendenti mostrano che si tratta di un errore tecnico del laboratorio nel processo di lettura del genoma». Si torna cioè all'ipotesi di una contaminazione tra campioni in laboratorio.

Il dilagare delle varianti

Vere o presunte che siano, l'incubo delle varianti incombe. Dapprima la Delta

ha mostrato una contagiosità e una letalità maggiori della Alfa. Poi è arrivata Omicron. E al momento le due varianti circolano alla pari. «Mi preoccupa - dice Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene all'Università Cattolica e consulente del ministro Speranza - la combinazione tra Delta e Omicron, che produrrà un gennaio catastrofico con una fortissima pressione sugli ospedali. Non prevedo un lockdown, ma una serie di misure restrittive».

Altre varianti accertate sono poi all'attenzione dell'Organizzazione mondiale di Sanità. Una è Lambda, che fu identificata in Perù e dall'estate scorsa è molto presente in Sudamerica. «Gamma» fu sequenziata in Brasile. Un'altra è Mu, trovata in Colombia. Poi c'è Ihu, che proverrebbe dal Camerun, e che però è stata isolata a Marsiglia: è ancora sotto osservazione e al pari di altre varianti viene monitorata dall'Oms. —

L'esperto Ricciardi
“Gennaio catastrofico
con la combinazione
di Delta e Omicron”

La scoperta cipriota
fa discutere
la comunità scientifica
“Forse un errore”



Peso:86%

NEL RESTO DEL MONDO

IL GOVERNO: MEGLIO IL PASS SANITARIO

Francia: no all'obbligo vaccinale

La Francia non introdurrà l'obbligo del vaccino. «Non è il modo migliore di incoraggiare le persone a vaccinarsi» ha dichiarato il portavoce del governo, Gabriel Attal, difendendo la strategia del governo dopo che sabato circa 100 mila persone avevano manifestato a Parigi contro le misure restrittive. «Abbiamo scelto il Pass sanitario e poi quello vaccinale, lo confermiamo», ha detto. Le persone in Francia devono mo-



strare una prova di vaccinazione o un test negativo per entrare in ristoranti, bar o utilizzare i treni interregionali, ma con l'aumento dei casi di Omicron il Parlamento sta discutendo di escludere i test. «Dopo l'annuncio del Pass sanitario, 12 milioni di francesi sono andati a farsi vaccinare», ha ricordato, «e quando abbiamo annunciato la trasformazione della tessera sanitaria in tessera vaccinale c'è stato un nuovo aumento». —

NEL BRONX TASSO DI POSITIVITÀ AL 50%

New York, 90 mila contagi in 24 ore

Da New York all'America Latina, dall'Europa al Medio Oriente, Omicron non frena la sua corsa. A suon di record quotidiani, il mondo fa i conti con una valanga di positivi, più di 2 milioni al giorno in media nella prima settimana dell'anno. Ma se i casi volano, i decessi sembrano invece frenare, con una media di 6.237 vittime quotidiane dall'inizio dell'anno, ai minimi da 15 mesi, alimentando le spe-

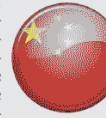


ranze che il nuovo ceppo sia meno letale. A New York, nelle ultime 24 ore sono oltre 90 mila i positivi - ai massimi dall'inizio della pandemia - e 154 i decessi registrati. In alcuni quartieri, il tasso di positività arriva al 35%, quasi cinque volte i livelli dello scorso inverno, con picchi vicini al 50% nel Bronx. Una situazione che sta mettendo in emergenza il sistema ospedaliero, vicino ai 12 mila ricoveri. —

TEST A TAPPETO PER 14 MILIONI

In Cina torna la tolleranza zero

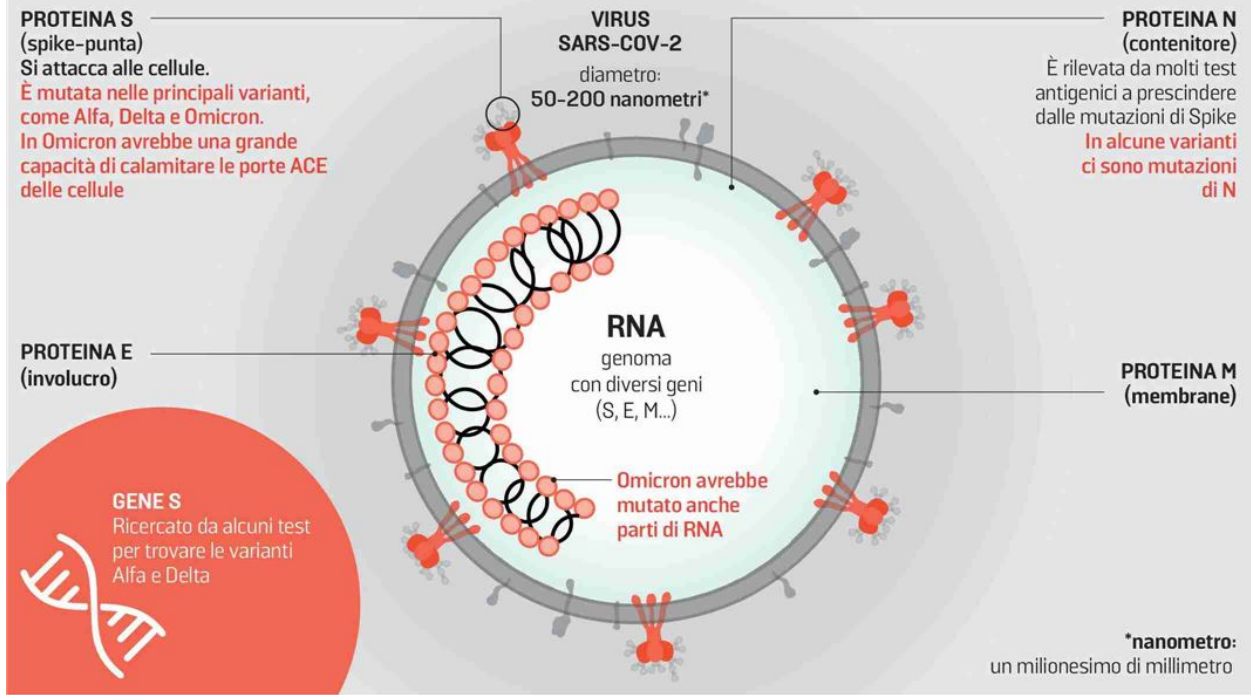
Esattamente due anni dopo la prima vittima accertata, in tutta la Cina continentale si contano appena 92 casi a trasmissione locale e 73 importati, senza morti. Un risultato frutto della draconiana disciplina imposta dal governo di Xi Jinping, che non esita a confinare in casa milioni di persone a fronte di poche decine di positivi. In queste ore, la politica della tolleranza zero viene applicata nella città portuale di Tinajin, scalo strategi-



co a 150 km da Pechino, cui è collegata da una ferrovia ad alta velocità. Dopo aver trovato 20 casi positivi - due con la variante Omicron -, sono in corso tamponi a tappeto per tutti i suoi 14 milioni di abitanti, invitati a restare nel frattempo a casa. L'obiettivo è di portarli a termine entro due giorni, e fino ad allora non sarà rinnovato alla popolazione il Green Pass locale, necessario per svolgere la maggior parte delle attività. —

LE VARIANTI

COME È FATTO IL SARS-COV-2 E DOVE SI GENERANO LE VARIANTI



LE ULTIME INDIVIDUATE

- IHU**: Rilevata nel Sud della Francia
- DELTA CRON**: Rilevata dall'Università di Cipro

L'ALLARME DELL'OMS

«I bassi tassi di vaccinazione in alcune zone del mondo sono la situazione perfetta per la formazione di nuove varianti»

L'EGO - HUB



Peso:86%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

507-001-001